

Tarquinia

## Undicesima edizione di “A porte aperte: un Museo nella città”

Si è conclusa domenica scorsa l'undicesima edizione della manifestazione “A porte aperte: un museo nella città”.

Per quattro settimane la città di Tarquinia è rimasta aperta ai turisti, agli appassionati e agli studiosi per offrire a tutti la fruizione dei propri beni architettonici e culturali.

In particolare nei fine settimana ci si è impegnati in una elaborata operazione di promozione turistico-culturale, già sperimentata con successo negli anni scorsi.

L'evento, che prevedeva conferenze e visite guidate sui siti archeologici più noti del territorio e in particolari luoghi del centro storico – dalla Civita, all'area portuale di Gravisca, alla città medievale di Cencelle, alla chiesa rupestre di Santa Restituta, alla splendida Villa Bruschi Falgari, per terminare con il Borgo delle Saline -, tende ogni anno a promuovere la conoscenza la città medievale di Tarquinia – ma non solo - offrendo visite a luoghi pubblici e privati, la maggior parte dei quali chiusi al pubblico godimento, tra cui alcuni chiostri e chiese.

A tutti è stato concesso di fruire gratuitamente di questa iniziativa e degli eventi – mostre (“Stemmi e reperti archeologici”, “Tarquinia dimenticata. La città nelle sue prime immagini fotografiche” e, quest'anno in occasione dei festeggiamenti per il 3° centenario della morte, “Il Cardinale Marco Antonio Barbarico. Il volto e i luoghi”) conferenze, concerti, spettacoli teatrali e altro – previsti in questa manifestazione.

Come nelle edizioni passate, la manifestazione ha attratto un considerevole numero di visitatori, desiderosi di godere di questa esclusiva offerta culturale della città alto-laziale che, tra l'altro, vanta di essere annoverata (dal 2004 per le tombe etrusche) nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO.

Tra l'altro, per quanto concerne le aree di scavo della Civita, di Gravisca, di Cencelle e di Santa Restituta gli archeologi, nel corso delle visite ai siti, si sono resi disponibili, come sempre, a fornire ampie notizie sulle più recenti scoperte.